

«Il sostegno di ogni club per generare nuovi aiuti»

INTERVISTA / Fabio Oetterli, delegato Swiss Olympic della FSB, invita a un'urgente collaborazione. Il reclutamento di talenti non riguarda soltanto le poche Scuole bocce presenti in tutta la Svizzera

Romano Pezzani

Esperto di fiscalità aziendale e servizi finanziari a tutti i livelli, lo zurighese Fabio Oetterli ha assunto dal 2021 un ruolo manageriale nei quadri della FSB, diventando da subito anche delegato Swiss Olympic.

Da dove nasce la sua passione per le bocce?

«Ho cominciato da bambino ad Ambri, quando trascorrevi le vacanze estive a Quinto. Era per puro piacere, mentre ho praticato il curling a livello competitivo per oltre 25 anni».

Lei ha assunto una carica molto importante in seno alla FSB, che ruota attorno al rapporto con un organo «supremo» per lo sport svizzero come Swiss Olympic. Quali sono le dinamiche?

«Da una parte c'è il Parlamento sportivo, che si raduna una volta all'anno. La Federazione Svizzera di Bocce ne fa chiaramente parte, anche se per il momento con pochissimi voti, in quanto non abbiamo il numero sufficiente di giocatori licenziati. Gioventù e Sport è il nostro concreto traguardo per aumentare gli aiuti finanziari al movimento nazionale e cantonale, che attualmente garantisce già un appoggio con contributi e sostegni nello sviluppo dei monitori».

Quali sono le credenziali per compiere il salto di qualità con Gioventù e Sport?

«Per il momento ci manca il numero di giovani per adempiere pienamente alle loro richieste. Il movimento sta lavorando su due fronti: reclutare il maggior numero di ragazzi e



Appassionato di moto, Fabio Oetterli è abituato a viaggiare alla conquista di obiettivi in quota.

Gioventù e Sport richiede un numero minimo di ragazzi per un supporto anche finanziario

alcuni veramente bravi sono il frutto dell'impegno delle Scuole bocce) e coinvolgerli per proseguire con costanza e motivazione questa attività sportiva».

Come viene ripartita questa responsabilità?

«La Federazione Svizzera ha un coinvolgimento ad ampio raggio e sostiene la formazione. Ma il punto centrale riguarda le società, che hanno la possibilità di forgiare direttamente i giovani. E a tal proposito mi com-

plimento con le Bocciofile San Gottardo, Cercera, Sfera, Riva San Vitale e Möhlin per il loro grande lavoro a favore della gioventù, le ragazze e i ragazzi».

L'impulso non deve necessariamente partire subito da una scuola. Cosa propone?

«Ogni società ha degli ottimi giocatori, alcuni medagliati a livello internazionale. Basterebbe sfruttare l'influsso dei risultati di questi campioni per organizzare una dimostrazione ai ragazzi, che sono sempre molto curiosi di incontrare atleti noti in qualsiasi ambito sportivo. Dobbiamo accendere lo stimolo di venire al campo, poi sarà il turno dei monitori. Questo sport ha bisogno di entusiasmo a tutti i livelli, comprese le famiglie. Il risultato ottimale sarebbe quello di coinvolgere 3-4 giovani all'an-

no per ogni società con almeno uno che sia in grado di continuare l'attività».

La categoria Élite rappresenta un salto di qualità. Cosa si aspetta?

«Una serie di benefici a cascata. Ogni sport punta sull'élite per aumentare il livello tecnico-agonistico del proprio campionato, in modo da rendere più performante il gioco sia a livello nazionale, sia in ambito internazionale. Una riforma inevitabile che renderà più piacevoli e motivanti le categorie meno quotate. L'attuale formula in Svizzera, a mio parere, non è più sufficientemente attraente. Sono convinto che per attirare giovani e meno giovani necessitiamo oltre allo sport di massa, anche dello sport competitivo ad ogni livello. La categoria Élite rappresenta un primo passo in questa direzione».

Determinazione e lungimiranza per comunicare

PERSONAGGIO / Esperto di fiscalità aziendale con la sua valle Leventina e il Ticino nel cuore il dirigente di Zurigo si occupa pure di hockey

Il freddo è l'ambiente preferito di Fabio Oetterli, zurighese di nascita e ticinese di adozione, sposato e padre di due figli, lui che ha imparato a sciare proprio sulle nevi di casa nostra.

La mamma Nella, nata Croce di Quinto, aveva trasmesso l'amore per la valle Leventina al piccolo Fabio, che ancora oggi, a 66 anni, lo porta sempre nel cuore. Non a caso, l'avvocato di Mettemstetten ZH si è affermato con l'hockey, prima come membro del Comitato centrale (e poi nel Consiglio di amministrazione) di Swiss Ice Hockey, quindi per 5 anni nel CdA dell'HC Ambri-Piotta al fianco del Presidente Filippo Lombardi, e infine nella IIHF, la Federazione Internazionale di

Hockey, come revisore interno. Oetterli, in seno all'IIHF dal 2012, è stato rieletto l'anno scorso a San Pietroburgo fino ai Giochi Olimpici di Milano del 2026. «Mi sento onorato di far parte di una federazione che conta 65 Paesi affiliati. Sono particolarmente contento che per la Svizzera sia presente Reto Raffainer, con il quale ho già lavorato ad Ambri».

Immagine e sponsoring

Attivo nel curling e nelle bocce, in qualità di membro della Pro Ticino di Zurigo, Fabio Oetterli è entrato nel Comitato Centrale della FSB lo scorso anno, assumendo sin da subito l'importante carica di delegato Swiss Olympic. Fra le sue responsabilità pure il rilancio di immagine e di sponsoring della Federazione, per la quale si sta impegnando sul fronte finanziario anche in entrata. Un obiettivo che Fabio Oetterli intende raggiungere con una strategia di comunicazione ad ampio raggio che comprende pure i social media. «Stiamo pianificando un pronto intervento a livello di immagine, anche perché un nostro compito è quello di entrare in un dialogo con i giovani usando i loro mezzi di comunicazione. Inoltre dobbiamo creare nuove entrate attorno al prodotto bocce con spazi sempre più attrattivi per gli sponsor. Il business del futuro deve andare in questa direzione». **R.P.**



I social media

sono una scelta che apre il dialogo ai nostri giovani con i loro mezzi di comunicazione
Fabio Oetterli
Membro della FSB

Laura Riso vola verso la prima vittoria Sandra Bettinelli gioca un'ottima finale

FEMMINILE / Dominio delle ticinesi nell'individuale del GP Dietikon – Sul podio anche Samanta Ferrazzini e Alice Bernaschina

Giocatrici del presente e del passato rossocrociato animano il GP Dietikon femminile e la capitana della nazionale si prende il torneo. Laura Riso, Sandra Bettinelli (per un gradito ritorno), Samanta Ferrazzini e Alice Bernaschina hanno conquistato nell'ordine il podio, raccogliendo gli applausi del competente pubblico del BC Dietikon.

Finale palpitante

Sandra Bettinelli, portacolori della Bocciofila Riva San Vitale e già valida giocatrice della selezione svizzera, ha cominciato la giornata con una significativa vittoria su Giorgia Cavadini, poi ha superato di slancio Cinicola e Alessandro, quindi in semifinale battuto Samanta Ferrazzini per 12-8. «Era la prima gara dopo il mio ritorno nel circuito fem-

minile e mi sono sentita a mio agio. Avevo presentato alla FSB un sondaggio su 30 giocatrici perché potessimo tornare anche noi donne a giocare ai 12 punti e sono molto felice che questa regola sia stata introdotta nuovamente. Con Laura è stata una bella finale, lei ha trovato l'allungo sul 7-7». La Riso, pure alla prima gara stagionale, è parsa in splendida forma, onorando l'impegno nella domenica a Zurigo. «Volevo cominciare bene – sorride la forte giocatrice della Gerla – e questo successo è sicuramente di buon auspicio per il morale e per i miei obiettivi. Sono davvero contenta».

Laura Riso, che aveva superato in semifinale Alice Bernaschina per 12-8, ha mantenuto la concentrazione anche nella finalissima, quando Sandra Bettinelli ha tentato di forzare. Alla fine, il 12-9 premia en-



Sandra Bettinelli, Alice Bernaschina, Giovanni Rapaglia, Laura Riso e Samanta Ferrazzini.

trambe le giocatrici, fra le protagoniste del podio di Dietikon interamente ticinese.

Mascherina obbligatoria

Le misure COVID sono state prorogate dal Consiglio Fe-

derale fino al 31 marzo 2022. La FSB raccomanda a tutti i suoi tesserati il rispetto delle norme vigenti, in particolare l'utilizzo della mascherina al chiuso, che resta obbligatorio.

Campionato Svizzero per Società al via

SABATO /

Dal 2014 al 2021 sono state disputate tre edizioni su otto, ma il Campionato Svizzero per Società di categoria A – che scatterà sabato prossimo – conserva il suo fascino. Il percorso verso le finali di Lugano di sabato 11 giugno è impegnativo, ma sulla carta Ideal, Torchio e San Gottardo (campione in carica) non dovrebbero avere particolari difficoltà a qualificarsi.

La prima giornata: Ideal-Torchio, Bernese-Riva San Vitale, Gerla-Stella (13.30), Ideal-Gerla, Torchio-Riva San Vitale e Stella-Bernese (17.00) per il gr. A. San Gottardo-Sfera, Dietikon-Pregassona, Agno-Pro Ticino (13.30), San Gottardo-Dietikon, Sfera-Agno, Pro Ticino-Pregassona (17.00) per il gr. B.

Risultati e classifiche

COPPA LUGANO 2022

Organizzazione: FB Lugano & Dintorni

Punteggi (6 giornate): Comano-La Gerla 4-1, Lugano-Malcantonese 4-0, Malcantonese-Sfera 0-4, Comano-Lugano 1-3, La Gerla-Pregassona 0-4, Comano-Malcantonese 4-1, Lugano-Sfera 1-3, Lugano-Pregassona 4-0, La Gerla-Sfera 0-4, Comano-Pregassona 4-0, La Gerla-Malcantonese 1-4, Comano-Sfera 0-4, Malcantonese-Pregassona 0-4, La Gerla-Lugano 0-4, Pregassona-Sfera 1-4.

CLASSIFICA FINALE: 1. SFERA 23 punti, 2. Lugano 20, 3. Comano 17, 4. Pregassona 13, 5. Malcantonese 9, 6. La Gerla 5.

COPPA LUGANO 2022

Gara a terra a Caverio

Organizzazione: Verbano.

CLASSIFICA FINALE: 1. Manlio Del Curto/Angelo Carafa (Aurora)/Massimo Facchinetti (San Gottardo), 2. Paolo Di Giacomo/Graziano Catarin/Tiziano Catarin (Stella Locarno), 3. Michele Barloggio/Emanuele Togni (Verzaschese)/Luca Lorenzetti (Torchio), 3. Marco Bozzotti/Saverio Martinoni/Marco Zambetti (Verzaschese).